

ALBERTO GIAMPIERI S.J.

PAROLE DI VITA

MA LIBERACI DAL MALE

L'unico male da cui dobbiamo guardarci è il rifiuto di Dio e la sordità alla sua voce, cioè il peccato, grave o leggero che sia. Tuttavia questa distinzione non ha senso per noi: ciò che piace a Te, Padre santo, vogliamo fuggirlo tutto e sempre! Da parte nostra ci impegniamo a stringerci di più a Gesù Cristo, presente in noi, per lasciarlo trasparire ed operare ogni giorno di più nella nostra vita. Consapevoli delle nostre passate infedeltà, non trascuriamo di offrirti, oggi, quanto avremo da soffrire per farne una amorosa riparazione dei peccati commessi. E ci adopereremo il più possibile, con l'esempio e con la parola, ad illuminare i fratelli per distoglierli dal peccato e renderli fedeli a Te, premunendoli, così, dall'incorrere nel tremendo pericolo dell'Inferno.

Sentiamo, tuttavia, come cristiani, la responsabilità di collaborare con Te, o Padre, per rendere migliore il nostro mondo. E perciò cercheremo di promuovere, cogliendone tutte le possibilità, il dialogo tra gli uomini, da cui solo potrà venire quella comprensione rispettosa e fraterna su cui poggia l'umana convivenza. Ci terremo molto uniti fra noi per aprirci sempre più agli altri, e coopereremo alla vitalità delle nostre parrocchie con la presenza attiva ed assidua agli incontri liturgici, di formazione e di animazione apostolica, inserendoci, possibilmente, nelle associazioni o nei gruppi che ne animano la vita e l'apostolato.

Sicuri del tuo aiuto, non ci stancheremo, o Padre, di opporci al terrorismo e a ogni forma di estorsione e oppressione, attraverso l'opinione pubblica in cui faremo udire, con tutti i mezzi che ci saranno consentiti, la nostra parola di riprovazione. D'altra parte ci sforzeremo, per quanto è da noi, di contribuire a rimuoverne le cause adoperandoci affinché l'infanzia e l'adolescenza siano assistite amorevolmente dovunque manchino di affetto e di mezzi; e perciò aiutando anche economicamente le opere di prevenzione sociale.

Ti preghiamo, inoltre, o Padre, per Cristo e con Cristo, di proteggere tutti gli altri uomini, specialmente i poveri, i sofferenti, gli indifesi, e noi stessi dalle disgrazie, dalle naturali calamità e da ogni male fisico, morale e sociale, e di renderci promotori dappertutto del bene comune nella giustizia e nella carità, dando, noi per primi, l'esempio del servizio fraterno.

E quando si avvicinerà il nostro incontro definitivo con Te, preparaci ad esso, o Padre, con un gran desiderio di vederTi e di abbandonarci, nello Spirito Santo, al tuo amore misericordioso, fiduciosi nella presentazione che di noi Ti farà Gesù Cristo e sicuri che Maria nell'accoglierci, ci aprirà, sorridendo le braccia materne. Regina degli Angeli e dei Santi, Ella sarà felice di ricongiungerci ai nostri fratelli che lassù ci attendono per associarci al celeste ministero di proteggere gli uomini sulla terra con la loro amorevole assistenza e con l'intercessione presso Dio e di prepararci così alla finale resurrezione che ci consentirà di godere in pienezza la beata eternità accanto al suo Cuore Materno.